

Decreto n. 8 del 30/08/2019

Oggetto: Piano della Performance 2019-2021.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Visto il d.lgs. n. 27 ottobre 2009, n. 150 di "attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto, in particolare, l'art. 10, co. 1, lett. a) il quale prevede l'approvazione e la pubblicazione sul sito istituzionale del Piano della *Performance*, documento programmatico triennale aggiornato annualmente definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, che definisce gli elementi fondamentali su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*;

Dato atto, in particolare, che:

- il ciclo della *performance* vede in prima linea i decisori politici e amministrativi. Nello specifico, esso coinvolge: l'organo di indirizzo politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare; i dirigenti e i titolari di posizioni organizzative, che partecipano al processo di programmazione, contribuendo a definire risorse e obiettivi, al processo di monitoraggio e, infine, alla valutazione, sia come soggetti valutatori che come soggetti valutati; il personale non dirigenziale e non titolare di posizione organizzativa;
- la *performance* organizzativa mette in luce il contributo che l'Ente nel suo complesso apporta attraverso la propria azione al raggiungimento degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri portatori di interesse;
- la performance individuale declina tale contributo non in termini astratti sull'organizzazione, bensì con riferimento all'azione di singoli individui o gruppi di lavoro che operano nell'Ente;

Visto l'articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2009 il quale dispone che gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

on



- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Dato atto che:

- il Piano della *Performance* va integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione attraverso il coordinamento degli obiettivi di *performance* e delle misure di trasparenza, come emerge sia dall'art. 44 del d.lgs. n. 33/2013 sia dall'art. 1, co. 8 bis, della legge n. 190/2012, ove si ribadisce che gli organismi indipendenti di valutazione hanno il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che la valutazione della *performance* tiene conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- ciò comporta che nel Piano della *Performance* deve essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Visto l'art. 73 della l.r. 6.9.2001, n. 34;

Vista la l.r. 25 ottobre 2010, n. 31;

Vista la l.r. 8.1.2016, n. 1, istitutiva dell'E.G.R.I.B.;

per tutto quanto riportato in premessa anche se non materialmente trascritto:

DECRETA

- di approvare il Piano della Performance 2019-2021, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Piano della Performance 2019-2021 viene soltanto formalmente adottato in ritardo, pur essendo stato redatto nei tempi previsti dalla normativa di settore; ciò è dovuto al fatto che per l'individuazione di parte degli obiettivi da assegnare al Servizio Rifiuti, era necessario attendere l'adozione, comunque non avvenuta, da parte della Regione Basilicata di provvedimenti propedeutici all'attuazione della legge regionale n. 35/2018 sulla gestione dei rifiuti; fatta salva tale parte degli obiettivi, il personale dell'Ente è stato comunque già impiegato da febbraio del corrente anno nello svolgimento delle attività relative agli obiettivi contenuti nel Piano;

- di demandare agli Uffici gli adempimenti finalizzati a favorire l'attuazione e la massima diffusione del Piano.

L'Amministratore Unico
Dott Nicola Andrea Cicoria



Piano della Performance 2019-2021

1.1 Presentazione del Piano

Il Piano della *Performance*, previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009, è un documento programmatico triennale che si integra con le informazioni relative agli altri cicli di programmazione di cui al bilancio di previsione e al fabbisogno del personale, oltre che al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il Piano della *Performance*, partendo dagli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione, individua gli obiettivi strategici e operativi fissati in coerenza con le risorse disponibili, gli indicatori e i risultati attesi, su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *Performance*.

Il Piano della *Performance* costituisce il documento grazie al quale l'Ente rappresenta la *performance* attesa, organizzativa ed individuale.

Più precisamente:

- la performance organizzativa mette in luce il contributo che l'azienda nel suo complesso apporta attraverso la propria azione al raggiungimento degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri portatori di interesse;
- la performance individuale declina tale contributo non in termini astratti sull'organizzazione, bensì con riferimento all'azione di singoli individui o gruppi di lavoro che operano nell'Ente.

Il Piano della *Performance*, quindi, non è definito al solo fine di adempiere ad un obbligo di legge, ma è uno strumento funzionale a:

- assicurare una maggiore trasparenza in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare. Attraverso il piano l'Ente racconta sé stesso ai cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi si intende realizzare nel triennio;
- porre le basi all'azione di monitoraggio e controllo relativamente al grado di raggiungimento delle performance definite nel Piano;
- garantire percorsi di valutazione della performance corretti dal punto di vista sostanziale e formale, e che si basino su una programmazione chiara, su obiettivi misurabili, su report di controllo efficaci per verificarne lo stato di attuazione.

In sintesi, il Piano della *Performance* è uno strumento finalizzato alla valutazione dell'Ente e alla qualità del proprio operato attraverso la verifica dei risultati conseguiti nell'anno.

(d)

1



2.1 La nostra mission, i servizi resi ai cittadini e il contesto normativo

Dal 2016, ai sensi della I.r. n. 1/2016, il sistema di regolazione e di organizzazione in Basilicata per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relativa al Servizio Idrico Integrato (SII) e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (SGR) è affidato ad E.G.R.I.B.,

In particolare, l'Ente svolge funzioni di regolazione e di controllo della gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione delle acque) e rifiuti (raccolta, avvio a recupero e smaltimento), occupandosi in entrambi i settori di pianificazione d'ambito, affidamento dei servizi, regolazione economica, pianificazione degli investimenti, determinazione tariffaria, monitoraggio e controllo delle gestioni.

Ulteriori e strategiche competenze sono state assegnate ad E.G.R.I.B. con la l.r. n. 35/2018, in base alla quale (art. 6) l'Ente "1. esercita le funzioni di Ente di Governo d'Ambito, secondo le disposizioni di cui all'art.3, comma 1 bis della legge n.148/2011, dell'art. 1, comma 2, lett. c) della legge regionale 8 gennaio 2016, n. 1 e dell'art. 202 del Decreto, così come modificato dal D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168, ovvero le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti costituite nel loro complesso dalle seguenti attività:

- a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;
- b) elaborazione, adozione, approvazione ed aggiornamento del relativo Piano d'Ambito sulla base dei criteri formulati dalla Regione con apposita delibera di Giunta;
- c) adozione ed approvazione del piano finanziario relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente Capo;
- d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;
- e) affidamento dei servizi (anche per settori separati, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione);
- f) determinazione delle Aree di Raccolta, all'interno dell'ATO;
- g) determinazione dell'ammontare della tariffa e l'applicazione del tributo speciale, cosiddetto Ecotassa;
- b) elaborazione dei dati relativi alle percentuali di raccolta differenziata;
- i) raccolta ed elaborazione dei dati inerenti alla gestione integrata dei rifinti;
- j) ogni altra funzione attribuita dalla normativa agli enti di governo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani o ad esse conferiti dai comuni.
- 2. Propedenticamente alla redazione del Piano d'Ambito EGRIB effettua un piano di ricognizione della





situazione impiantistica all'interno dell'ATO. Gli esiti della ricognizione, approvati in forma di relazione generale da parte dell'Amministratore dell'Ente, sono trasmessi alla Regione. 3. L'EGRIB svolge le attività di cui alle lettere h) ed i) del comma 1 sulla base delle informazioni raccolte dai comuni e gestori del servizio e delle informazioni contenute nella piattaforma interregionale ORSO. I dati raccolti ed elaborati sono trasmessi con cadenza semestrale all'Osservatorio Regionale dei Rifinti di cui all'art. 15, ovvero ogni mese di gennaio e luglio. 4. L'EGRIB, per quanto nelle proprie competenze:

- a) contribuisce all'implementazione dei dati relativi alla gestione del Servizio Integrato dei Rifiuti Urbani sulla piattaforma ORSO;
- b) definisce le misure attuative per l'applicazione da parte dei Comuni della tariffazione puntuale;
- c) partecipa all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di cui all'art. 15".

Inoltre, (art. 13, co. 8 sempre della l.r. n. 35/2018) "in fase di prima applicazione della presente legge, nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito di cui al precedente comma 1 del presente articolo... la Regione Basilicata, in accordo con E.G.R.I.B., sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dal P.R.G.R. potrà approvare un Programma degli interventi necessari allo smaltimento e recupero dei rifinti, accompagnato da un Piano finanziario e da un modello gestionale ed organizzativo del Programma degli interventi". L'art. 18 della stessa legge prevede che "Porganizzazione sul territorio del sevizio di gestione integrata dei rifinti urbani e la pianificazione dei relativi flussi di conferimento verso gli impianti di trattamento e smaltimento sono demandate ad E.G.R.I.B. che, a seguito della redazione del Piano d'Ambito, individua la migliore soluzione adottabile nel principio dell'autosufficienza, efficienza ed economicità, nel rispetto dei principi di cui alla presente legge e del P.R.G.R.".

La politica dell'Ente è rivolta alla generalità dei cittadini con particolare riguardo all'efficienza e all'efficacia dei servizi. Vi è poi attenzione alla tutela dei nuclei familiari in condizioni di particolare disagio economico, per i quali è previsto un contributo sui costi sostenuti per la fornitura di acqua ad uso domestico.

L'obiettivo primario è di rendere sempre più affidabile il sistema rappresentato da Ente di Governo e soggetto gestore, in quanto condizione necessaria per assicurare la realizzazione degli interventi pianificati e per garantire che il servizio erogato sia conforme agli standard prefissati.

3.1. I portatori di interessi

E.G.R.I.B. ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione di un complesso sistema di funzioni, servizi e interventi con i portatori di interesse del territorio (stakeholders). Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini e degli utenti.

I principali portatori di interesse sono identificati in:

- organi di governo;
- personale;
- gestori del Servizio Idrico Integrato (SII);
- Comuni, Province e altre Istituzioni Pubbliche;





- imprese/utenti del servizio idrico;
- associazioni dei consumatori;
- sindacati.

4.1 Il territorio di competenza, organizzazione dell'Ente e risorse finanziarie

Il territorio di competenza di E.G.R.I.B. coincide con il territorio della Regione Basilicata, e ricomprende tutti i 131 Comuni.

L'Ente è di nuova istituzione, ed è entrato a regime il 1° aprile 2016.

Sono organi dell'E.G.R.I.B.:

- l'Assemblea ed il suo Presidente;
- l'Amministratore Unico;
- il Revisore Unico dei Conti.

L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e controllo, ed è composta dai Sindaci dei Comuni o loro delegati ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale, dai Presidenti delle Province o loro delegati e dal Presidente della Regione o suo delegato.

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza legale dell'E.G.R.I.B. e la responsabilità dell'organizzazione interna e del funzionamento dell'Ente, coordinandone la struttura operativa.

Al momento prestano servizio nell'Ente i seguenti dipendenti:

Qualifica	Numero dipendenti	Note
Dirigenti	1	Risulta in servizio n. 1 dirigente con contratto a tempo determinato
Categoria D	2	Risulta in servizio n. 1 dipendente di categoria D, assegnato all'Area Servizio Idrico Integrato. N. 1 dipendente è in comando presso la Giunta Regionale
Categoria C	14	Risultano in servizio n. 14 unità di cat. C di cui n. 7 a tempo indeterminato e n. 7 a tempo determinato. Di queste n. 7 sono assegnate all'Area Amministrativa, n. 3 all'Area Servizio Idrico Integrato e n. 4 all'Area Servizio Rifiuti
Categoria B	2	Risultano in servizio n. 2 unità di cat. B di cui n.1 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo





determinato,	entrambe	assegnate	all'Area
Amministrat	iva		

L'analisi delle risorse umane alla data di adozione del Piano è la seguente:

Età media del personale (anni)	49
Età media dei dirigenti	43
Tasso di crescita unità di personale	0
Dipendenti in possesso di laurea	31,57%
Dirigenti in possesso di laurea	100%
Turn over del personale	0

% Dirigenti donna	0
% Donne rispetto a personale	27,7%
Stipendio medio lordo annuo percepito dal personale donna	€ 27.305,04
% Personale donna assunto a tempo indeterminato	60%
Età media del personale femminile (anni)	47,6
% Donne laureate rispetto al totale del personale femminile	0%

Per l'anno 2019 il costo della gestione corrente è così finanziato:

- € 1.000.000,00 dalla Regione Basilicata (come comunicato con nota prot. n. 10747/12AB del 21.1.2019 del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata);
- €700.000,00 da Acquedotto Lucano (come da convenzione di gestione e ss.mm.ii., regolante i rapporti tra l'Autorità d'Ambito, ora E.G.R.I.B., e il Gestore del Servizio Idrico Integrato, che è stata approvata dall'Assemblea dell'A.T.O. con delibera n. 19 del 3 settembre 2002).

5.1 Obiettivi

Nelle schede allegate sono dettagliati gli obiettivi con i relativi impatti attesi, gli uffici assegnatari degli stessi, gli indicatori di risultato, i tempi di realizzazione e la pesatura.

6.1 Collegamento con il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il presente Piano è basato sull'interdipendenza tra il ciclo della *performance* e la trasparenza e l'anticorruzione, quali dimensioni costitutive della strategia a lungo termine dell'Ente. E' la legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. a prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della





corruzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli stessi. In tal senso l'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 stabilisce che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione".

Questi gli obiettivi fissati per il triennio in corso:

A. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'Ente ritiene di importanza centrale il tema della trasparenza, considerati il servizio pubblico reso alla cittadinanza e la conseguente necessità di coinvolgere i cittadini che devono essere debitamente e costantemente informati.

La sezione "Amministrazione Trasparente" ha forte visibilità all'interno della homepage del sito istituzionale, al fine di consentire maggiore facilità di accesso.

L'Ente assicura il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" mediante l'Ufficio Affari Generali incardinato all'interno del Servizio Amministrativo. In particolare, il detto Ufficio, dopo aver proceduto al perfezionamento di un provvedimento attraverso la sua protocollazione sul registro speciale dei decreti o delle determinazioni dirigenziali, ne cura la pubblicazione nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013. Sempre tale Ufficio riceve dalle altre articolazioni organizzative interne informazioni, documenti e dati, e ne cura la relativa pubblicazione.

Stakeholder	Impatto atteso	Risultato atteso	Servizi coinvolti	Tempi	Pesi
Cittadini e personale dipendente	Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	Assicurare la conoscenza delle attività svolte ai portatori di interesse	Tutti	31/12/2019	100%

Indicatore di risultato	Target
Riorganizzazione aziendale e indicazione dei responsabili della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati	



B. ACCESSO CIVICO E ACCESSO DOCUMENTALE

Con riferimento all'accesso civico, nel corso dell'anno si provvederà ad aggiornare gli strumenti regolamentari in considerazione dell'importante novità normativa e della nuova organizzazione necessaria per garantire l'accesso stesso.

Sino all'entrata in vigore del sopra citato regolamento sull'accesso civico, la richiesta di accesso semplice andrà formalizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Stakeholders	Impatto atteso	Risultato atteso	Servizi coinvolti	Tempi	Pesi
Cittadini e personale dipendente	Promuovere la cultura della accessibilità della documentazione pubblica	Assicurare il pieno rispetto della normativa di settore	Tutti	30/09/2019	100%

Indicatore di risultato	Target
Adeguamento degli strumenti regolamentari	Approvazione del regolamento

C. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si prevede la partecipazione del personale a iniziative formative sull'etica, sulla legalità e sulla prevenzione della corruzione.

Stakeholders	Impatto	Risultato atteso	Servizi coinvolti	Tempi	Pesi
personale dipendente	Promuovere la conoscenza e la diffusione della normativa e del corretto agire amministrativo	Rafforzare e ricostruire il rapporto di fiducia fra cittadini e poteri pubblici	Tutti	31/12/2019	100%

R



Indicatore di risultato	Target
Partecipazione del personale ad attività formative	Partecipazione ad almeno un'iniziativa formativa

6.1 Revisione del Piano

Si prevede che nel corso dell'esercizio venga effettuato un monitoraggio intermedio dello stato di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano anche al fine di attivare eventuali interventi correttivi. Le proposte di modifica devono essere verificate dalla struttura dell'Ente preposta all'elaborazione del Piano, anche al fine di escludere che si tratti di proposte legate alla semplice constatazione della difficoltà di raggiungere gli obiettivi pianificati. Le proposte di modifica devono essere approvate dall'Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico Dort. Nicola Andrea Cicoria



Piano della Performance 2019-2021

AREA AMMINISTRATIVA

Stakehol- ders	Interni ed esterni	Interni ed esterni	Interni ed esterni	Interni ed
Servizi coinvolti e tempi	-Amm.vo - nei ter- mini pre- visti dalla normati- va	-Amm.vo - in uno al bilan- cio di previsio- ne	-Amm.vo - entro Fanno	-Amm.vo
Target 2021	Corretta e con- divisa pro- grammazione dell'utilizzo delle risorse finanzia- rie	Programmazio- ne del fabbiso- gno di profes- sionalità utili a dare attuazione ai fini istituzio- nali dell'Ente	Dare attuazione alle fasi succes- sive della pro- grammazione	Effettuare
Target 2020	Corretta e con- divisa pro- grammazione dell'utilizzo delle risorse finanzia- rie	Programmazio- ne del fabbiso- gno di profes- sionalità utili a dare attuazione ai fini istituzio- nali dell'Ente	Dare attuazione alle fasi succes- sive della pro- grammazione	Effettuare
Target 2019	Adozione della proposta di de- liberazione as- sembleare	Adozione della proposta di de- liberazione as- sembleare	Completamen- to delle attività relative all'obiettivo	Adozione della
Indicatori di risultato	Approvazio- ne del bilan- cio di previ- sione 2019- 2021	Approvazio- ne del piano di fabbisogno del personale 2019-2021	Espletamento delle attività relative all'obiettivo	Approvazio-
Risultato atteso	Programmazio- ne condivisa delle attività	Potenziamento degli uffici	Potenziamento degli uffici	Utile supporto
Obiettivi opera- tivi e relativo peso	Programmazio- ne economico- finanziaria dell'Ente 100%	Programmazio- ne delle risorse umane dell'Ente 100%	Attuazione della prima annualità del piano di fabbisogno del personale 2019-2021	Analisi puntuale
Peso	21%	21%	13%	15%
Obiettivi strategici	1. Efficace programma- zione delle at- tività dell'Ente	2. Acquisizio- ne di nuove professionalità	3. Recluta- mento di nuo- ve risorse u- mane	4. Efficace

Stakehol- ders	csterni	Interni ed esterni	Interni ed esterni
Servizi coinvolti e tempi	- nei ter- mini pre- visti dalla normati- va	- Amm.vo	31.12.2019
Target 2021	un'analisi pun- tuale delle attivi- tà attraverso il rendiconto	Consolidamento delle attività e rafforzamento delle competen- ze interne	Integrazione dei controlli interni con le attività dell'Ente
Target 2020	un'analisi pun- tuale delle attivi- tà attraverso il rendiconto	Consolidamento delle attività e rafforzamento delle competen- ze interne	Integrazione dei controlli interni con le attività dell'Ente
Target 2019	proposta di de- liberazione as- sembleare	Entrata a regime della nuova contabilità	Controllo della correttezza dell'azione amministrativa sia in fase preventiva sia in via successiva
Indicatori di risultato	ne del rendi- conto anno 2018	Adozione della contabi- lità economi- co patrimo- niale	Attivazione dei controlli
Risultato atteso	alle valutazioni degli organi in- terni ed esterni all'Ente circa la validità delle scelte operate in scede di pro- grammazione	Consolidamento della contabilità con quella della Regione Basili- cata	Verificare Pefficienza Pefficienza c Peconomicità dell'azione am- ministrativa, va- lutando Padeguatezza delle scelte compiute e ga- rantendo il co- stante controllo degli equilibri
Obiettivi opera- tivi e relativo peso	della gestione dell'Ente 100%	Consolidamento della contabilità economico- patrimoniale 100%	Attivazione di tutte le tipologie di controllo in- terno con defi- nizione del rela- tivo regolamen- to
Peso		5%	10%
Objettivi strategici	rappresenta- zione dello stato di salute dell'Ente	5. Supporto agli organi istituzionali con focus sulla contabilità e- conomico- patrimoniale	6. Potenzia- mento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività dell'Ente

Stakehol- ders		Interni ed esterni	Interni ed esterni
Servizi coinvolti e tempi		-Amm.vo	-Amm.vo
Target 2021		Aggiornamento dell'albo	Assicurare la piena ed efficace gestione della convenzione di tesoreria
Target 2020		Aggiornamento dell'albo	Assicurare la piena ed efficace gestione della convenzione di tesoreria
Target 2019		Chiusura della procedura e at- tivazione dell'Albo	Affidamento del servizio
Indicatori di risultato		Istituzione dell'Albo e adozione re- lativo rego- lamento	Espletamento delle attività relative all'obiettivo
Risultato atteso	finanziari	Possibilità di se- lezionare pro- fessionisti dotati di esperienza nei settori oggetto di contenzioso	Assicurare la piena operatività dell'Ente
Obiettivi opera- tivi e relativo peso		Istituzione dell'albo degli avvocati esterni in considerazio- ne del fatto che l'Ente non ha tale professiona- lità nel proprio organico	Affidamento del servizio di teso- reria attualmente in proroga 100%
Peso		2%	10%
Obiettivi strategici		7. Completamento del processo di organizzazione dell'Ente	8. Movimenta- zione delle di- sponibilità dell'Ente



AREA SERVIZIO RIFIUTI

Obiettivi strate- gici	Peso	Obiettivi opera- tivi e relativo peso	Risultato atteso	Indicatori di risultato	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Servizi coinvolti e tempi	Stakcholders
1. Redazione pi- ano ambito, su- bentro gestioni e/o nuovi affi- damenti ed im- plementazione nuove arec ot- timali di raccolta	20%	1.1. Piano d'ambito 50% 1.2 Subentro gestioni e/o nuovi affidamenti 50%	Efficientare la gestione del servizio	1.1 Stato di avanzamento della pianifica-zione 1.2 Stato di avanzamento delle aggregazioni – database modalità affidamenti	1.1 Redazione bando e disciplinare tecnico per affidamento redazione piano d'ambito e/o attività di supporto – redazione documentazione da sottoporte a VAS (anche mediante affidamento all'esterno congiunto o disgiunto o disgiunto o disgiunto degli affidamenti in essere al fine di valutare la conformità degli affidamenti in essere al fine di valutare la conformità degli stessi alla normativa visente.	1.1 Attuazione al Piano Piano 1.2 Dare attuazio- ne alle procedure di affidamento	1.1. Attuazione del Piano del Piano 1.2 Definitiva at- tuazione delle pro- cedure	-Riffuti - entro Panno	Interni ed esterni

Objettivi strate- gici	Peso	Obiettivi opera- tivi e relativo peso	Risultato atteso	Indicatori di risultato	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Servizi coinvolti e tempi	Stakeholders
					nell'ottica di una corretta gestione del servizio di gestione integra- ta dei rifiuti (an- che mediante affidamento all'esterno)				
2. Procedure Piattaforma WEB – ORSO (osservatorio sovarregionale rifiuti) D.G.R. n. 1163/2017)	10%	Implementazio- ne dati 100%	Monitorare la produzione e la raccolta dei rifuti	Disponibilità dei dati sulla piattaforma	Implementa- zione dei dati e supporto ai Comuni nella compilazione delle schede	Supporto ai Comuni	Supporto ai Comuni	-Riffuti - giugno 2019	Interni ed esterni
3. Regolazione	20%	Predisposizione regolamenti del servizio 100%	Normazione del servizio	Regolamenti di Ambito Servizio Ge- stione Rifiuti e linee guida tariffa puntu- ale	Predisposizio- ne del Regola- mento tipo di gestione dei riffuti e dei cri- teri di assimila- zione	Condivisione, approvazione e applicazione del Regolamento	Consolidamento dell'attuazione del Regolamento	- Riffuti - entro Panno	Interni ed e- sterni
					Predisposizio- ne delle linec guida per l'applicazione della tariffa puntuale (con relativi criteri	Condivisione e approvazione della tariffa	Consolidamento della linea strate- gica		



Stakeholders		Interni ed esterni
Servizi coinvolti e tempi		-Riffuti - entro Panno
Target 2021		Dare attuazione al Piano degli al Piano degli Interventi
Target 2020		Darc attuazione al Piano degli Interventi
Target 2019	mento di age- volazioni per iniziative di prevenzione)	Finanziamen- to degli inter- venti
Indicatori di risultato		Pianificazio- ne e finan- ziamento in- terventi nell'ambito di procedure negoziate con la Re- gione a vale- re su fondi PO FESR
Peso Obiettivi opera- Risultato atteso Indicatori di Target 2019 tivi e relativo peso		Potenziare l'impiantistica pubblica
Obiettivi operativi e relativo		Accompagnare le procedure di individuazione dell'impiantisti- ca da finanziare 100%
Peso		30%
Obiettivi strate- gici		4. Piano Interventi

K

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

	1.Regolazione e controllo dei servizi - regolazione tecni- co-economica. Re- golazione e control- lo sugli investimen- ti	Obiettivi strategi- P ci
	40%	Peso
1.2 Regola- zione tecnica. Ge- stione procedi- menti SII	1.1 Regolazione tecnica. Programmi quadriennali degli interventi SII e controllo tecnico sulla realizzazione degli investimenti 40%	Obiettivi opera- Risultato atte- Indicatori di tivi e relativo so risultato peso
	Potenziamento dei controlli effettuati sullo stato di attua- zione del pro- granuna degli interventi. Miglioramento del servizio	Risultato atte- so
1.2 Corretta gestione dei procedimenti previsti	1.1 Approvazio- ne aggiomamenti	Indicatori di risultato
1.2 Gestione dei rapporti convenzionali con la Regione Basilicata quale	1.1 Approva- zione aggior- menti namenti pro- gramn gramma inve- stimen stimenti per il biennio	Target 2019
1.2 Gestione dei rapporti convenzionali con la Regione Basilicata quale soggetto finan-	1.1 aggiorna- menti pro- gramma inve- sumenti	Target 2020
1.2 Gestione dei rapporti conven- zionali con la Regione Basilica- ta quale soggetto	1.1 aggiornamen- u programma investimenti	Target 2021
	-Area S.I.I. - nei ter- mini pre- visti dalla normativa	Servizi coinvolti e tempi
	Interni ed e- sterni	Stakeholders

Stakeholders			Interni ed e- sterni
Servizi coinvolti e tempi			-Area S.I.I. - entro Fanno
Target 2021	finanziatore di interventi del SII Gestione delle procedure relati- ve all'erogazione dei contributi per il finanziamento degli interventi finanziati con fondi pubblici 2019-2020	1.3 Attuazione del Regolamento per la definizione dei criteri di ap- provazione dei progetti definitivi degli investimen- ti	2.1 Consolida- mento della ban- ca dati
Target 2020	ziatore di interventi del SII Gestione delle procedure relative all'erogazione dei contributi per il finanziamento degli interventi finanziati con fondi pubblici 2019-2020	1.3 Attuazione del Regolamento per la definizione dei criteri di approvazione dei progetti definitivi degli investimenti	2.1 Consolida- mento della banca dati
Target 2019	soggetto finan- ziatore di inter- venti del SII Gestione delle procedure rela- tive all'erogazione dei contributi per il finanzia- mento degli in- terventi finan- ziati con fondi pubblici 2019- 2020	1.3 perfezio- namento del Regolamento per la defini- zione dei criteri di approvazio- ne dei progetti definitivi degli investimenti	2.1 Realizza- zione della banca dati delle informazioni per la verifica
Indicatori di risultato		1.3. Predisposi- zione dispositivi documentali previsti	2.1 Implementazione apposita banca dati Realizzazione analisi previste
Risultato atte- so			Potenziamento dei controlli effettuati sullo stato di attua- zione del pro-
Obiettivi opera- tivi e relativo peso	30%	1.3 Regolazione tecnica. Approvazione progetti definitivi degli investimenti SII, ex art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006	2.1 Verifica equilibrio eco- nomico finanzia- rio delle gestioni SII. Predisposi-
Peso			30%
Objettivi strategi- ci			2. Regolazione e controllo dei servizi-Controllo delle gestioni. Controllo della qualità della gestione SII.

Stakeholders	
Servizi coinvolti e tempi	
Target 2021	
Target 2020	
Target 2019	dell'equilibrio economico fi- nanziario e del set di indicatori economici fi- nanziari.
Indicatori di risultato	
Risultato atte- so	gramma degli interventi. Miglioramento del servizio
Obiettivi operativi e relativo	zione di una procedura per l'analisi e la valutazione della per- formane economico-finanziaria dei gestori dei servizi pubblici locali-SII, al fine di evidenziare criticità gestionali tali da ostacolare l'adempimento della funzione pubblica di riferimento. In particolare gli strumenti uti a missurare l'equilibrio economico funanziario della gestione SII devono essere convenzionale predisposto da ARERA Regolazione tecnica. Gestione perocedimenti SII
Peso	
Obiettivi strategi- ci	

γ ₀		
Stakeholders		
Servizi coinvolti e tempi		
Target 2021	2.2 Controllo tecnico sulla realizzazione degli investimenti programmati Controllo tecnico sull'efficienza delle gestioni affidate con analisi delle rendicontazioni	2.3 Controllo sulle rendicontazioni economiche, finanziarie, tariffarie delle gestioni Controllo dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni
Target 2020	2.2 Controllo tecnico sulla realizzazione degli investimenti programmati Controllo tecnico sull'efficienza delle gestioni affidate con analisi delle rendicontazioni	2.3 Controllo sulle rendicontazioni economiche, finanziarie, tariffarie delle gestioni Controllo dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni
Target 2019	2.2 Controllo tecnico sulla realizzazione degli investimenti programmati Controllo tecnico sull'efficienza delle gestioni affidate con analisi delle rendicontazioni	2.3 Controllo sulle rendicontazioni economiche, finanziarie, tariffarie delle gestioni Controllo dell'equilibrio economico finanziario delle
Indicatori di risultato	2.2 Realizza- zione attività programmate di controllo tecnico	2.3 Realizza- zione attività programmate di controllo economico fi- nanziario
Risultato atte- so		
Obiettivi operativi e relativo	40% 2.2 Controllor tecnico delle gestioni SII 30%	2.3 Controllo conomico finanziario delle gestioni SII 30%
Peso		
Objettivi strategi- ci		



ci		reso	tivi e relativo peso	so anc-	risultato	ranger 2017	ranger 2020		1 m 200 100 11	coinvolti e tempi
						gestioni				
3 Trasparenza, comunicazione, informazione. Sviluppo sistemi informativi SII	Ç. T	30%	3.1 Gestione dell'applicativo on line per rendicontazione dello stato di attuazione degli investimenti SII 50%	Efficace controllo sul gestore	3.1 Sviluppo funzionalità programmate	3.1 Omogeneizzazione dei formati di rendicontazione dei gestori e verifiche a campione delle rendicontazioni	one dei di ren- ione ione ione ii e ii e ii e ii e ii e delle ii azioni	one dei rendicontazioni di ren- ione e rendicontazioni di ren- ione rendicontazioni di ren- ione rendicontazioni		3.1. controllo rendicontazioni
			3.2 Gestione cartografia WebGIS di reti e impianti a supporto della pianificazione d'ambito e della programmazione degli interventi SII		3.2 Alimenta- zione e aggiornamen- to dati del si- stema	3.2 Implementazione del sistema informativo gestito attraverso webgis della banca dati delle infrastrutture affidate al Gestore del SII	3.2 Implementazione del sistema informativo gestito attraverso webgis della banca dati delle infrastruture affidate al Gestore del SII	blemen- del si- mento del si- mento del si- stema stema stema stema anca dati frastrut- idate al e del SII		3.2 consolida- mento del si- stema
4. Attività di comunicazione informazione su ciclo rifiuti presso le scuole dell'infanzia, prima-	7	20%	Realizzare per- corsi educativi sui rifiuti e sull'acqua	Promuovere la cultura del rifiuto come risorsa	Implementa- zione avviso per interventi diretti c/o scuole prima-	Effettuare la formazione almeno presalmeno 40	Effettuare la formazione almeno presso almeno 40	sso	sso la	a Effettware la formazione sso almeno presso almeno 40

Obiettivi strategi- Peso Obiettivi opera- Risultato atte- Indicatori di tivi e relativo so risultato peso	Peso	Obiettivi opera- tivi e relativo peso	Risultato atte- so	Indicatori di risultato	Target 2019	Target 2020 Target 2021	Target 2021	Servizi coinvolti e tempi	Stakeholders
ric e secondarie di I^ grado		100%		rie di I e II ordine Attività di formazione in aula	territorio re- gionale	territorio re- gionale	ritorio regionale		

